

L'anno ha 12 mesi, la nostra attività si svolge durante tutti i 365 giorni di un anno

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **77 (1968)**

Heft 6

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-683947>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'anno ha 12 mesi, la nostra attività si svolge durante tutti i 365 giorni di un anno

«Ogni azione feconda è un atto di fede»

Albert Schweitzer

Testi e immagini del numero d'estate della Rivista, un numero divenuto ormai tradizionale, un «*catalogo mensile*» che non vuol per nulla dimostrare come le nostre attività si sviluppino secondo un ciclo immutabile o che il nostro campo di lavoro sia suddiviso in 12 campicelli misurati di 30 o 31 giorni!

Il campicello di gennaio dove nascono e fioriscono le attività per la formazione delle infermiere, il cam-

petto di marzo ove si coltivano le azioni all'estero, l'orto di maggio che produce gli indispensabili frutti della colletta di maggio e via di seguito. Tuttavia ogni anno, quando ci si volga a guardare lo sviluppo di questa attività, con la prospettiva data dal tempo, ci si presenta «*segnata*» da uno o diversi elementi di grande rilievo, differenti gli uni dagli altri. E i bisogni sono molteplici e differenti, cambiano di aspetto non sol-

tanto da un anno all'altro, ma da un giorno, da una settimana all'altra. La ragione che ci porta a fare ogni anno un riassunto di queste attività è proprio questa: ricordare la freschezza di lavoro di questa antica associazione. Così il numero dell'estate 1968 è una carellata sulle attività, spesso svolte in collaborazione con le istituzioni ausiliarie, nel periodo dal 1° maggio 1967 al 30 aprile 1968.

Maggio: mese della Croce Rossa

Nel mondo intero il mese di maggio è definito «Mese della Croce Rossa» in ricordo dell'anniversario di Henry Dunant, nato l'8 maggio di centoquarantanni or sono. Le pagine che fan seguito sono dedicate ad una delle principali tappe della Colletta di maggio nel nostro paese, la vendita dei distintivi. Ma perchè mai la Croce Rossa ha bisogno di ricorrere al pubblico, con azioni come queste, per raccogliere fondi? Non riceve forse sovvenzioni federali, cantonali, comunali? Non passa mese senza che non si senta dire di versamenti effettuati alla Croce Rossa per le azioni speciali, esistono i padrini per l'assistenza a diversi gruppi di persone in Svizzera e all'estero, persone generose offrono ricchi doni, eredità, lasciti.

Eppure la Colletta di maggio resta sempre la fonte principale di entrate, quella che permette lo svilupparsi delle azioni in favore della popolazione svizzera. Nel 1967 con la colletta vennero raccolti 1 589 000 di franchi netti, dei cui 455 000 versati alla Federazione svizzera dei samaritani, la più importante tra le istituzioni ausiliarie della Croce Rossa.

Entrate indispensabili. La Croce Rossa svizzera non potrebbe esistere senza il lavoro quotidiano di migliaia di collaboratori volontari, ma a

questi collaboratori volontari occorre dare i mezzi materiali per agire.

svizzeri, e in particolare a Berna dove il dono è stato offerto dai membri del corpo diplomatico.

Giugno: Vicino oriente

Il conflitto arabo — israeliano scoppia il 5 giugno del 1967. Già l'8 giugno gli aerei del Comitato internazionale della Croce Rossa partono carichi di soccorsi urgenti per il Vicino oriente. Dal canto suo la Croce Rossa svizzera, agendo secondo principi di neutralità e d'imparzialità fa pervenire senza discriminazione alcuna i soccorsi necessari ad ambo le parti. I soccorsi verranno continuati durante tutto l'anno con partecipazione alle azioni lanciate dalla Croce Rossa internazionale: CICR e Lega delle Società nazionali della Croce Rossa.

Tra altro, a titolo d'urgenza, la CRS consegna al CICR 1000 unità di plasma secco destinato ad Israele ed una uguale quantità del prodotto da destinare agli Stati arabi. Le unità vengono prelevate dalle riserve del Servizio di trasfusione del sangue della Croce Rossa svizzera, costituite in favore della nostra popolazione. Verranno sostituite con i preparati ottenuti dai doni di sangue offerti durante la campagna speciale di prelievo organizzata per le vittime del conflitto. Le nostre foto illustrano l'azione di prelievo nei diversi centri

Luglio: due date

4 novembre 1966 — 16 giugno 1968. due date per gli abitanti d'Ischiazza e di Maso, due villaggi del Comune di Valfloriana, completamente distrutti dalle inondazioni e dalle valanghe del novembre 1966. La speranza rinasce nel giugno del 1968, il giorno dell'inaugurazione del «Villaggio italo svizzero Croce Rossa», inaugurato ufficialmente presenti i rappresentanti della Croce Rossa svizzera, della Croce Rossa italiana e delle autorità della regione. Villaggio accogliente che copre 20 000 m² di superficie, sorge al limitare del bosco e trenta famiglie che avevano perso ogni cosa vi ritroveranno nuova ragione di vita.

Agosto: invito di un giorno

Agosto mese di vacanza e di aria pura. Ma non vi sono possibilità di vacanze o di gite per le migliaia di

infermi curati a domicilio o negli stabilimenti specializzati.

Perciò, un bel giorno, arriva per loro il torpedone della Croce Rossa per la gioventù. Eccoli davanti all'Home bernese del Rossfeld. Le sedie a rotelle dei piccoli infermi sono sospinte l'una dopo l'altra sull'autocarro. Una giornata d'evasione e di felicità si prepara per loro.

Occorre ripeterlo: l'azione di tutti gli scolari svizzeri è stata meravigliosa. Questo torpedone dell'amicizia il cui funzionamento continua ad essere garantito dalla CRJ è un capolavoro di cui ogni ragazzo può andar fiero.

Settembre: queste ragazze hanno scelto ... ma io?

Terminate le vacanze, molti devono pensare al futuro. E' il momento di iniziare un tirocinio o di prepararsi a scegliere un'altra scuola per l'anno prossimo. Il tempo passa così in fretta...

Per la ragazzina sedicenne il problema è delicato: vorrà occuparsi degli altri?

E' il momento di rivolgersi alle Sezioni della Croce Rossa e in particolare, nel nostro Cantone, alla Scuola cantonale degli infermieri per informarsi sulle numerose possibilità di carriera offerte dalle professioni sanitarie.

Anche il Ticino offre oggi una vasta gamma di insegnamento: per esempio una nuova scuola è stata aperta di preparazione alle carriere sanitarie. A Lugano, presso la Scuola professionale femminile. Su, presto telefonate...

Ottobre: mani in alto!

Soltanto alcuni anni fa si riteneva che la ginnastica fosse riservata ai giovani. Oggi si pensa in maniera diversa e si è giunti alla conclusione che taluni movimenti propri della ginnastica sono particolarmente benefici alle persone in età. Certo non si chiederanno loro competizioni sportive, ma di abituarli a movimenti leggeri, armoniosi, propri a prevenire l'anchilosi delle articolazioni. La sezione della Croce Rossa di Horgen fu la prima, nel 1959, a dare l'esempio istituendo corsi di ginnastica speciale per persone che abbiano superato i 65 anni. Da allora il sistema ha subito una netta evoluzione e 4 altre sezioni — Thur-Sitter, Olten, Berna Mittelland, Berna Oberland — hanno inserito la ginnastica per anziani nei loro programmi. Inoltre si è

formato un gruppo di lavoro, con la collaborazione di specialisti, che si occuperà in particolare della formazione di maestre di ginnastica e dell'elaborazione di direttive. La ginnastica per persone anziane si è dunque iscritta nella lista dei compiti sociali della Croce Rossa svizzera.

Novembre: ultima lezione

Ausiliaria dei poteri pubblici, la Croce Rossa svizzera appoggia ogni sforzo compiuto in favore della salute e dell'igiene pubbliche. In modo diverso, ma soprattutto diffondendo le cognizioni pratiche per la cura degli ammalati a domicilio. Le prestazioni fornite in questo campo dalle sezioni locali della Croce Rossa svizzera aumentano di anno in anno. Nel 1967 le sezioni hanno organizzato 320 corsi di cure agli ammalati a domicilio, con 4194 partecipanti, 103 corsi di cure alla madre e al bambino seguiti da 112 giovani mamme, 6 corsi di assistenza ai neonati sani con 174 partecipanti. Durante lo stesso periodo la CRS ha formato 43 nuove monitrici di cure a domicilio. Tutti questi corsi vengono impartiti da infermiere diplomate. I corsi Croce Rossa si distinguono dagli altri per la breve durata, la vivacità dell'insegnamento, la logica e la chiarezza delle dimostrazioni.

Nelle fotografie assistiamo alla lezione di chiusura. Siamo nella Scuola cantonale bernese di economia domestica rurale di Schwand Münsingen, dove i corsi Croce Rossa figurano quale materia di insegnamento regolare da qualche anno.

Dicembre: gioia di dare e di ricevere

Tra qualche giorno sarà Natale. La festa più temuta che attesa dalle persone sole, poichè in questo giorno la solitudine diviene più dura.

Lasciamo le strade animate dove la gente si affanna per le ultime compere e varchiamo le porte del servizio di geriatria dell'Ospedale dei borghesi di Basilea.

Il grande albero al centro della sala aspetta gli «anziani». In un angolo due assistenti volontarie della Croce Rossa di Basilea si occupano di libri. E' un servizio «inventato» da questa sezione. Hanno constatato che gli anziani leggono volentieri, ma desiderano libri speciali: spesso si tratta di opere lette in gioventù, di cui si è perso il ricordo. Su un pez-

zetto di carta riescono a scrivere titoli approssimativi, ma le volontarie crocerossine scelgono e studiano, buttano all'aria la biblioteca dell'ospedale, ritrovano in antiche biblioteche casalinghe opere quasi sconosciute. Un lavoro di pazienza, soprattutto di affetto. E' nata così «la bancarella ambulante dei libri» che le volontarie spingono da una camera all'altra recando gioia e conforto. Anche oggi, grande festa di Natale, i libri non mancano: le ospiti desiderano far provvista per i giorni che verranno. Giorni di festa, giorni di solitudine...

Marzo: cure di bellezza...

Cure di bellezza nel programma Croce Rossa? Perchè no, se servono a rialzare il morale di donne oltre un certo limite di età. Il Centro di ergoterapia della sezione di Basilea ha iscritto nelle liste delle assistenti volontarie una estetista diplomata.

L'esperimento venne tentato con un gruppo di otto signore ed ebbe ottimo esito. Cure di bellezza intese non come civetteria, ma come una vera e propria fonte di benessere materiale e di sollievo morale. Ci si cura il volto con sistemi semplici, si completa la «cura» con un maquillage leggero. Presentarsi in pubblico curate e con volti gradevoli da guardare è elemento essenziale per la vita dei giorni nostri, una vita dove si fa posto ai giovani che si impongono con prepotenza e si tende a metter da parte gli anziani. Difendiamoci, dunque... Anche questa è opera di assistenza sociale.

Aprile: il grande giorno

Le due scuole di infermiere della Croce Rossa, il Lindenhof a Berna e la Source a Losanna, celebrano ogni anno in aprile il «giorno della diplomata», dedicato alle nuove infermiere che terminano i tre anni di studio e hanno superato con successo gli esami finali. Nel 1968 le due scuole avranno rilasciato, in totale, 138 diplomi. Cifra notevole. Il nuovo presidente della CRS, dott. Hans Haug, che assisteva per la prima volta alla cerimonia, ha ricordato le origini delle scuole. La «Source» fu la seconda scuola d'infermiere ad essere riconosciuta dalla Croce Rossa nel 1903. Molte infermiere ticinesi sono uscite da questa scuola, da loro frequentata per maggior facilità di lingua, prima che finalmente il Ticino potesse avere una sua nuova, bella ed efficace scuola cantonale.